

COMMERCIO IN CRISI

Chieti, partono i saldi I negozianti: gli sconti andavano posticipati

Ieri prima giornata di saldi estivi

A PAGINA 15



CHIETI » IL SETTORE DA RILANCIARE

Partiti i saldi tra crisi e speranze I negozianti: sbagliato anticipare

Le perplessità dei commercianti nel primo giorno di caccia all'affare: «Gli sconti andavano posticipati»
I costi per le famiglie frenano gli acquisti, gli esercenti: «Poche vendite, puntiamo sui prezzi ridotti»

ANTONIO CIERI

Mi preoccupano i prossimi tre mesi, serve maggiore chiarezza

BRUNELLA MINICHILLI

La fine delle restrizioni Covid non incide
Ora i problemi sono altri

di **Alfredo Sitti**

CHIETI

Dalle vetrine si annunciano i saldi e i commercianti sperano che possa essere la volta buona per rilanciare un settore in difficoltà ormai da troppo tempo. «Possono rappresentare una buona opportunità sia per i clienti che per gli esercenti», ha detto la presidente di Confcommercio Chieti, **Marisa Tiberio**, alla vigilia dell'avvio. Ma dai diretti interessati ieri, nel primo giorno non è trapelato grande ottimismo. Anzi, in tanti ribadiscono che sono partiti troppo presto.

Il primo a dirlo nel cuore della città, su corso Marrucino, è **Antonio Cieri** dello storico negozio Ribò. «Siamo solo a luglio», riflette, «una volta i saldi iniziavano dopo Ferragosto». Però ritiene che le criticità siano anche altre: «Il problema è la situazione economica italiana, mi fanno paura i prossimi tre mesi per la pandemia e la guerra. Non vedo chiarezza nelle decisioni dei nostri governanti».

Ripongono tante speranze ma palesano altrettanto scetticismo anche da un altro storico negozio sotto i portici del Corso. Si tratta di Capitano Sport, dove **Raffaella**

Bonvecchio pone subito l'accento sulle tempistiche: «Si chiamano saldi di fine stagione ma hanno iniziato a farli all'inizio di luglio», rimarca. «Credo che i commercianti siano degli eroi», aggiunge, «pensavamo che dopo la pandemia non ci potesse essere di peggio. E invece è arrivata la guerra, con tutte le conseguenze del caso». Le bollette e le spese in generale sono aumentate, «così la gente sta sempre più attenta e magari prima di fare un acquisto ci pensa due volte», continua la commerciante. «Oggi (ieri per chi legge, ndr) è il primo giorno di saldi, vogliamo comunque sperare per il meglio».

Vuole essere fiducioso anche **Giuseppe De Vito**, del negozio Gio dv: «Mi auguro che sia un saldo importante», afferma, «anche se gente non ne vedo in giro. Ovviamente siamo solo all'inizio». La fine delle restrizioni per il Covid può incentivare gli acquisti? «Non penso che sia un aspetto fondamentale», riflette, «credo che le persone abbiano ormai superato i pensieri relativi alla pandemia, perché in caso contrario si limiterebbero in molte altre situazioni. Ormai non ci si pensa più, nonostante i contagi

siano in rialzo».

Su via Pollione c'è il negozio Particolari e dettagli di **Brunella Minichilli**. Anche lei ieri ha avviato la stagione dei saldi e ripone delle aspettative in questa corsa agli sconti: «Ci attendiamo un po' di movimento», ammette, «ma è assurdo fare i saldi in questo periodo, è troppo presto. Non si possono vendere costumi e scontarli già da inizio luglio», dice per fare un esempio. E poi non c'è più l'attesa per la caccia all'affare come avveniva qualche tempo fa: «Non si vede più quella fila per acquistare a prezzi buoni», conferma Minichilli. Sono i primi saldi senza restrizioni Covid, tuttavia «questo aiuta relativamente», conclude la commerciante del centro cittadino, «i problemi adesso sono diventati altri».

RIPRODUZIONE RISERVATA



Servono ancora e cosa sperano i negozianti?

Rispondono Tiberio (Confcommercio) e Legnini (Confesercenti): «Per noi sono ancora importanti»

» STOP AI VANTAGGI DELL'ON LINE

Le grandi piattaforme e il problema delle tasse

» L'AQUILA

Secondo il Codacons, l'associazione in difesa dei consumatori, la spesa media a famiglia per i saldi estivi si attesterà attorno ai 165 euro. Per la Confcommercio invece l'esborso medio sarà intorno ai 200 euro. Sta di fatto che i commercianti abruzzesi confidano molto nelle vendite di fine stagione per svuotare i magazzini e rimpinguare le casse dopo due anni di pandemia, segnati inevitabilmente da flessione dei guadagni e un mercato che stenta ancora a ripartire.

Ma sia la Confcommercio che la Confesercenti si dicono fiduciosi, anche per la presenza di più turisti.

BUONA OPPORTUNITÀ. «I saldi estivi possono rappresentare una buona opportunità sia per clienti che per gli esercenti», afferma Marisa Tiberio, presidente Confcommercio Chieti e vice presidente nazionale di Federmoda, «considerando il generale aumento dei costi e le previsioni di crescita dei listini delle prossime collezioni. Il settore tessile, abbigliamento e calzature ha, infatti, finora resistito all'incremento dei prezzi a fronte dell'importante crescita dei costi fissi aziendali. Inoltre l'acquisto nei negozi di prossimità, soprattutto in questo periodo di saldi estivi, rappresenta il vero sostegno ai nostri centri urbani in termini di sostenibilità economica e sociale».

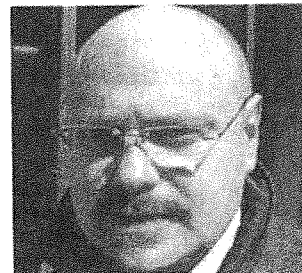
GLOBAL TAX. La concorrenza delle grandi piattaforme del web incide negativamente sul commercio al dettaglio, anche in periodo di saldi. «Non è ammissibile una concorrenza sleale dei colossi del web che

hanno, peraltro, beneficiato di un'importante rendita di posizione», continua Tiberio, «ci auguriamo che la stagione dei saldi sia propizia per il commercio al dettaglio, anche considerando l'aumento dei turisti rispetto agli anni passati. Ma sul piano globale, per evitare la penalizzazione dei negozi fisici, chiediamo che vengano quanto prima attuati gli accordi internazionali sull'entrata in vigore della global minimum tax, una tassa minima da applicare anche ai venditori on line: già questo sarebbe un primo passo verso un mercato più democratico».

CALO DELLE VENDITE. «Ci aspettiamo qualcosa di più rispetto alla scorsa stagione», il commento di Lido Legnini, direttore Confesercenti Abruzzo, «purtroppo le vendite ordinarie sono state inferiori rispetto alle previsioni e i commercianti hanno la necessità di fare cassa, considerando gli alti costi di gestione delle attività e gli aumenti delle bollette. L'auspicio è che con i saldi estivi possano recuperare qualcosa». Le associazioni di categoria hanno più volte richiesto la partenza univoca dei saldi «in tutt'Italia, senza differenze tra Regioni», evidenzia Legnini, «sarebbe, inoltre, auspicabile una posticipazione delle data di inizio delle svendite stagionali, che rappresentano un incentivo all'acquisto, ma negli ultimi anni sono state sempre più spostate indietro, quando la stagione è ancora nel pieno. Una dicotomia che andrebbe risolta con un'attenta valutazione a livello nazionale e regole uguali per tutti». (m.p.)



Marisa Tiberio (Confcommercio)



Lido Legnini (Confesercenti)



Partono i saldi ma stentano a decollare



I saldi partono ma non decollano. Da sabato è iniziata la stagione estiva di sconti ma Confcommercio è preoccupata. Quasi l'86% dei consumatori destinerà un budget di ai prossimi saldi estivi inferiore a 300 euro. Sempre secondo Confcommercio Roma la spesa media sarà pari a 185 euro, in calo rispetto al 2021.

A PAGINA 3

I dati raccolti da Confcommercio non sono incoraggianti: in calo la spesa pro capite

I saldi partono ma non decollano

Luciani: «La stagione ha perso attrattività a causa di una giungla senza regole di vendite promozionali»

I saldi partono ma non decollano. Da sabato è iniziata la stagione estiva di sconti ma Confcommercio è preoccupata. Quasi l'86% dei consumatori destinerà un budget di ai prossimi saldi estivi inferiore a 300 euro. Sempre secondo Confcommercio Roma la spesa media sarà pari a 185 euro, in calo rispetto al 2021 per il 26,2% degli intervistati da Format research e soltanto il 12,9% dei consumatori spenderà di più a luglio 2022 per effettuare i propri acquisti a prezzo ridotto. «Purtroppo - dichiara Graziano Luciani presidente Confcommercio li-

torale Lazio nord -la stagione dei saldi negli ultimi anni ha perso molta della sua attrattività soprattutto a causa di una giungla senza regole di vendite promozionali sparse un po' tutto l'anno, come ad esempio il Black Friday che ormai non si limita più solo ad un giorno. Quest'anno ci auguriamo comunque che il commercio risenta positivamente della fine degli effetti restrittivi dovuti al Covid che hanno permesso anche un ritorno importante dei turisti con un'elevata capacità di spesa».



INCREMENTO DEL 35%

Saldi, buono l'avvio
grazie anche ai turisti

di Lilli Garrone

a pagina 4

Saldi, negozianti soddisfatti: + 35%
«Buon avvio grazie anche ai turisti»

Ma le famiglie comprano meno per i rincari delle bollette e l'aumento dell'inflazione



Non siamo ancora ai livelli pre Covid, ma rispetto al 2021, va già molto meglio.

Massimo Bertoni,
presidente
Federmoda

I turisti hanno salvato il primo weekend di saldi. A fare acquisti di scarpe e abbigliamento sono stati soprattutto gli stranieri. E così le cose non sono andate male. «Rispetto all'anno scorso le vendite sono aumentate del 35-40% - affermare il presidente della Confesercenti Valter Giammaria - e anche se sicuramente il caldo ha avuto la sua influenza, rispetto al 2021 non ci possiamo lamentare».

Sulla stessa linea, più o meno, il presidente di Federmoda Confcommercio Massimo Bertoni, un antico negozio su via Nazionale: «Ho parlato anche con molti miei colleghi - dice - e facendo il confronto con l'anno scorso, quando c'erano tante restrizioni, sicuramente tutto è andato molto meglio. Anche noi vediamo un aumento superiore al 30%. Ma è un confronto troppo facile - aggiunge - Se andiamo a vedere i numeri rispetto al 2019 o gli anni precedenti sicuramente, almeno per il momento, le vendite sono state inferiori». E per Bertoni i motivi sono essenzialmente due: «Il primo è che Roma è una delle città più indisciplinate d'Italia. Nonostante 30 giorni prima siano vietati sconti e

vendite promozionali, messaggi telefonici ai clienti o avvisi via mail, tutto questo non viene rispettato, creando così anche una concorrenza sleale fra di noi. Secondo, la concorrenza del web: anche se si sta tornando al negozio tradizionale le statistiche dicono che tuttora gli acquisti in saldi vengono fatti al 50% online, quando fino a pochi anni fa erano solo il 10%». Su questo è più ottimista invece il presidente della Confesercenti: «Si sta tornando al negozio tradizionale, la gente vuole provare e misurare quello che acquista. Secondo i nostri dati, inoltre, il 70% dei romani crede nelle vendite di fine stagione: quindi passato questo lungo week end, crediamo che in settimana le cose non andranno male e che nel prossimo fine settimana potremo tracciare un bilancio altrettanto positivo».

Che sia meglio aspettare per vedere come vanno effettivamente le cose lo pensa anche il presidente di Federmoda Confcommercio: «Vediamo alla fine di questa settimana cosa dicono i numeri».

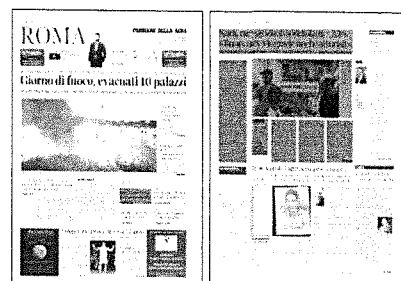
Per ora sono soddisfatti anche i grandi centri commerciali come Porta di Roma o il nuovissimo Maximo: «Siamo senza dubbio contenti dell'avvio dei saldi - afferma il direttore Alessandro Allegri - Abbiamo registrato un più 20% di presenze rispetto l'anno scorso. Anche se è presto per fare bilanci, l'avvio è senza dubbio positivo».

Passando ad altri numeri, la Confcommercio ritiene che i romani spenderanno mediamente 300 euro a famiglia, e che i saldi estivi sono attesi solo dalla metà dei romani, in prevalenza donne e giovanissimi con meno di 24 anni. E

solo un consumatore su quattro intende acquistare abiti griffati. Per la Confesercenti, invece, l'importo di spesa sarà decisamente minore: circa 185 euro a famiglia. Ed i motivi vanno ricercati nell'aumento dell'inflazione e nelle spese per le bollette: «Per questo continuiamo a chiedere interventi al Governo che mitigino i maggiori costi», conclude Walter Giammaria.

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFCOMMERCIO

Su perficie 45 %

Il primo giorno Saldi al via con il freno a mano Meglio nei centri commerciali



La voglia di fare acquisti c'è, sintomo del ritorno alla normalità. C'è anche, però, per i più, la necessità di fare attenzione alle spese. E, a complicare la situazione, c'è il caldo record di questi giorni. Partenza a macchia di leopardo per i saldi, ieri, nella prima giornata di sconti, nella Capitale. I ribassi sono importanti - ci sono già tagli del cinquanta per cento - ma sono in tanti a guardare, rimandando le spese ai prossimi giorni.

Arnaldi all'interno

Saldi, partenza a rilento nelle vie dello shopping Bene i centri commerciali

►I romani hanno preferito le botteghe di quartiere ai negozi del Tridente ma i titolari restano fiduciosi: «Ci aspettiamo molto da questa settimana»

**NEGLI STORE PREZZI
TAGLIATI ANCHE
DEL 50 PER CENTO
SODDISFATTI I CLIENTI:
«PRESI I VESTITI
PER LE VACANZE»**

IL VIAGGIO

La voglia di fare acquisti c'è, sintomo del ritorno alla normalità. C'è anche, però, per i più, la necessità di fare attenzione alle spese. E, a complicare la situazione, c'è il caldo record di questi giorni. Partenza a macchia di leopardo per i saldi, ieri, nella prima giornata di sconti, nella Capitale. I ribassi sono importanti - ci sono già tagli del cinquanta per cento - ma sono in tanti a guardare, rimandando le spese ai prossimi giorni. Basta osservare le buste degli acquisti nelle vie del-

lo shopping e nei centri commerciali, per rendersi conto che a dominare sono i marchi del fast fashion, dove i prezzi bassi, ulteriormente scontati, consentono di fare compere con pochi euro. Grandi protagoniste, le donne e i giovani. Stando alle stime di Confindustria Roma, i saldi quest'anno interesseranno solo il cinquanta per cento dei romani. Secondo Confesercenti Roma e Lazio, la spesa media, nella Capitale e, in generale, nel Centro Italia sarà intorno a 226 euro a famiglia. «La gente non è tantissima - dichiara Valter Giammaria, presidente Confesercenti Roma e Lazio - ma c'è e ci aspettiamo molto durante la settimana. La partenza, per il sabato e il caldo, è stata "naturalmente" lenta, ma non ci possiamo lamentare: è andata molto meglio dello scorso anno e penso che, in settimana, torneremo ai valori del 2019,

pre-pandemia. Il saldo rimane un evento per il settanta per cento dei romani. E il ritorno dei turisti aumenta il giro d'affari». Secondo Giovanna Marchese Bellarot, presidente Coordinamento reti di impresa della Regione Lazio, «L'avvio dei saldi, il sabato e la domenica, non fa più registrare picchi. I centri commerciali sono aiutati dall'aria condizionata. Segnali positivi, però, arrivano dai quartieri: in tanti hanno approfittato dei negozi vicino ca-



sa. L'interesse c'è. E c'è movimento. Per le vendite, però, non è stata una giornata "evento". Si riparte, dunque, ma con lentezza.

IL COMMENTO

«Gli sconti sono buoni - affermano le amiche Stefania e Cristina, al centro commerciale Porta di Roma - ma i prezzi sono comunque troppo alti rispetto agli stipendi. Non c'è spazio per le tentazioni, si compra solo ciò che serve davvero». Stessa "regola" per Mario Antinori, poco distante: «Mia moglie ed io, per ora, guardiamo. Siamo sotto spese, facciamo attenzione». Meno "attente" le diciassetenni Glada ed Emma: «Compreremo abiti da mettere in valigia per le vacanze». I commercianti sono ottimisti. «L'inizio dei saldi è andato abbastanza bene, ma il caldo non ci aiuta - commenta Claudia Trancanelli, titolare del noto negozio di scarpe, in via Cola di Rienzo - il turismo, però, è tornato, si vede una crescita. Speriamo in un andamento di continuità, in settimana». Sono d'accordo anche da Gaia Shoes, sulla strada, vicino piazza Risorgimento: «Non ci possiamo lamentare, sicuramente sta andando meglio rispetto allo scorso anno, ma siamo lontani dai livelli delle estati che hanno preceduto la pandemia». «Ho acquistato tre paia di scarpe - dice Gianni Di Matteo, in via del Corso - i miei saldi finiscono qui, se ne riparla il prossimo anno».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due ragazze mentre fanno shopping in un negozio di via Cola di Rienzo

(Foto
CAPRIOLI/TOIATI)



Flop saldi estivi vende solo il lusso che non fa sconto

Shopping sottotono, a comprare sono i turisti in fila
per marchi fashion che non ribassano i prezzi

di Marina de Ghanuz Cubbe

«Non credo spenderò molto, devo stare attenta con i soldi in questo periodo visto che tutto costa caro». Laura Risolti cammina lungo via del Corso con la figlia di 8 anni, è più che altro per la piccola che ieri mattina si è svegliata e nonostante il caldo ha deciso di fare shopping. È una delle (poche) romane che ha optato per l'asfalto al posto del mare e in compenso prenderà dei costumi da bagno in saldo. La maggior parte delle buste che colorano le strade dello shopping sono però in mano ai turisti.

Gli americani sono in fila di fronte a Gucci e Chanel: sono turisti altospendenti che puntano i negozi di lusso, dove però i saldi non ci sono. Francesi e spagnoli invece prendono d'assalto i soliti noti, Za-

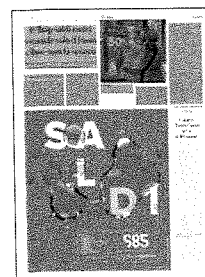
ra e H&M in particolare, che sono pieni durante tutta la mattinata: «Siamo in vacanza, Roma è bellissima ma volevamo anche fare un po' di shopping nei nostri negozi del cuore», dice una ragazza spagnola che non ha speso grosse cifre, circa 100 euro. Anche i commercianti notano che a fare acquisti sono soprattutto i turisti, considerando che ieri chi ha potuto è andato al mare e in più «ci sono stati i pre saldi quindi i nostri clienti sono già venuti nei giorni scorsi», spiega la commessa di un famoso negozio di vestiti in via del Corso.

«La situazione è sottotono - commenta il presidente di Federmoda Confcommercio Massimo Bertoni - Il problema è che siamo una città con regole che non vengono rispettate e serve il supporto delle istituzioni perché nonostante il divieto

di fare promozione nei 30 giorni precedenti i saldi pochissimi commercianti sono in regola. Bisogna effettuare i controlli, quella dei pre saldi è una giungla». Bertoni se la prende anche con «la concorrenza sleale del web che porterà a continue chiusure di negozi in Centro e alla predominanza delle multinazionali dell'e-commerce». Anche gli acquisti on-line rendono meno ghiotto l'appuntamento con il periodo di saldi e sempre Confcommercio stima che per lo shopping si spenderanno in media 300 euro a famiglia, meno dell'anno scorso. Nei centri commerciali però si respira ottimismo: il direttore del Massimo Shopping Center, Alessandro Allegri, nel primo pomeriggio di ieri ha registrato un 20% in più di affluenza rispetto al primo giorno di saldi del 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020 - L.1679 - T.1679



Le previsioni

Saldi al via, budget sotto i 300 euro

Al via oggi i saldi. Da via Nazionale a via del Corso, via Condotti, via Appia, viale Marconi e via Tuscolana, tutto è pronto per gli sconti estivi che, secondo le previsioni Confcommercio, arricchiranno le casse italiane di 3,1 miliardi di euro. Le famiglie in Italia spenderanno in media 202 euro per i propri acquisti, pari a poco meno di 90 euro a testa.

Tra il periodo storico particolarmente difficile e il peggioramento della situazione economica dei consumatori però, a Roma i saldi estivi quest'anno vedranno un 49,3 per cento dei cittadini poco, o per nulla, interessato agli sconti. A rivelarlo sono le stime di Confcommercio Lazio. Un altro 50,7 per cento, però, i saldi li attende e spera in qualche affare. Acquisti intelligenti, abiti visti da tempo, per un'occasione, esempio un matrimonio. Indumenti utili per il lavoro, scarpe e sandali. Per i romani il budget fissato è sotto i 300 euro - confermano le stime della Confcommercio territoriale - e un 76,6 per cento dice no ai capi firmati.



Notti bianche per i musei, la mostra e lo shopping

L'INIZIATIVA

Nessun dorma, a Rieti, con le Notti bianche del fine settimana. Per lo shopping notturno, in occasione dell'inizio dei saldi, negozi aperti in centro fino alle 24 ed eventi collaterali come i dj in piazza Vittorio Emanuele II, questa sera e domani sera, con Umberto Timperi mentre in piazza Mazzini, questa sera, c'è il tributo ai Queen dei Galileo e domani sera Giuliano Palma. Aperture straordinarie del Museo, con visite guidate per adulti e percorsi didattici a tema per bambini. Il Museo Civico di Rieti organizza l'apertura straordinaria delle due sezioni, Archeologica e Storico-Artistica: questa sera la sezione Archeologica con immagini, racconti e giochi didattici in "Una notte nell'antica Roma", domani sera dalle 21 alle 23 l'apertura della sezione Storico-Artistica in "Una notte tra gli angeli" con attività per bambini. Il personale del Museo rimarrà a disposizione fino alle 24. Per info sulla serata di oggi: 0746/287280 o

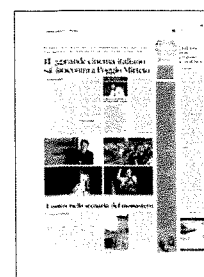
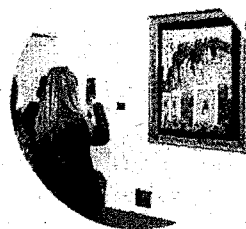
0746/488530. Per la serata di domani: 0746/287280 o 0746/287212.

PALAZZO DOSI

Notti bianche anche a Palazzo Dosi con la mostra su Giorgio de Chirico (nella foto) aperta fino alle 23 oggi, domani e domenica. In concomitanza con gli eventi organizzati in centro storico da Confcommercio e con il gran finale dei festeggiamenti antoniani, che culmineranno domenica pomeriggio con la tradizionale Processione dei ceri, alle migliaia di persone attese in centro a Rieti, la Fondazione Varrone offre così la possibilità di visitare fino a tarda sera la mostra-evento dell'anno, una rassegna di 55 opere di Giorgio de Chirico, allestita in uno dei palazzi nobiliari più belli della città.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Commercio
Domani via ai saldi estivi
Ma solo in pochi ne approfitteranno a causa della crisi

Verucci a pagina 22

DOMANI IL VIA MA SOLO UN ROMANO SU DUE NE APPROFITTERÀ
La «febbre» dei saldi estivi non sale più

... Pronti a partire con la caccia al miglior prezzo, ma l'effetto saldi non vale più, almeno per i romani. Solo il 50% dei consumatori, in prevalenza donne e giovanissimi, ne approfitteranno, soprattutto sul web, come fa sapere Confcommercio Roma. Anche perché aspettare domani, sabato 2 luglio,

giorno ufficiale di inizio saldi nel Lazio, suona un po' come una presa in giro visto che la stragrande maggioranza dei commercianti gli sconti già li pratica da qualche settimana, con inviti alla propria clientela affezionata su whatsapp o via mail, o direttamente in cassa, una volta scelto il capo da acquistare. Sconti

che sarebbero invece vietati, secondo la norma regionale, 30 giorni prima dell'avvio ufficiale dei saldi. Ieri le vetrine erano già tutte colorate e gli abiti già con il cartellino con il doppio prezzo e la percentuale di sconto. I più attenti con le scritte rigirate per non far vedere la parola «saldo», gli altri senza.

Verucci a pagina 22

I NODI DEL COMMERCIO

Consigli per guardarsi dai finti sconti e gli obblighi dei negozianti

I saldi estivi non tirano più

Ne approfitterà solo un consumatore su due

Bertoni, presidente Federmoda
«Hanno perso attrattività a causa di una giungla senza regole di vendite promozionali sparse un po' tutto l'anno»

DAMIANA VERUCCI

... L'effetto saldi non vale più, almeno per i romani. Solo il 50% dei consumatori, in prevalenza donne e giovanissimi, ne approfitteranno, soprattutto sul web, come fa sapere Confcommercio Roma. Anche perché aspettare domani, sabato 2 luglio, giorno ufficiale di inizio saldi nel Lazio, suona un po' come una presa in giro visto che la stragrande maggioranza dei commercianti gli sconti già li pratica da qualche settimana, con inviti della

propria clientela affezionata su whatsapp o via mail, o direttamente in cassa, una volta scelto il capo da acquistare. Sconti che sarebbero invece vietati, secondo la norma regionale, 30 giorni prima l'avvio ufficiale dei saldi. Ieri le vetrine erano già tutte colorate e gli abiti già con il cartellino con il doppio prezzo e la percentuale di sconto. I più attenti con le scritte rigirate per non far vedere la parola «saldo», gli altri senza.

«Purtroppo la stagione dei

saldi negli ultimi anni ha perso molta della sua attrattività soprattutto a causa di una giungla senza regole di vendite promozionali sparse un po' tutto l'anno, come ad esempio il Black Friday che ormai



non si limita più solo ad un giorno - spiega Massimo Bertoni, presidente di Federmoda Roma. Quest'anno ci auguriamo comunque - conclude Bertoni - che il commercio risenta positivamente della fine degli effetti restrittivi dovuti al Covid che hanno permesso anche un ritorno importante dei turisti con un'elevata capacità di spesa». Quasi l'86% dei consumatori destinerà un budget di spesa ai prossimi saldi estivi inferiore a 300 euro, secondo Confcommercio Roma. La spesa media sarà

pari a 185 euro, in calo rispetto al 2021 per il 26,2% degli intervistati da Format Research e soltanto il 12,9% dei consumatori spenderà di più a luglio 2022 per effettuare i propri acquisti a prezzo ridotto. Puntuali arrivano i consigli per non incappare in finti saldi. Dal più comune e noto, ovvero la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato lasciato alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme, al non obbligo per la prova dei capi, fino al pagamento

con la carta di credito che deve essere accettato dal titolare dell'esercizio e all'indicazione del prezzo che deve sempre riportare la cifra da cui si parte, la percentuale di sconto e il prezzo finale. Intanto al Maximo Shopping Center è tutto pronto per la Notte Bianca dei saldi. Tra sabato e domenica 3 luglio, i visitatori del centro commerciale potranno dare la «caccia» agli affari fino alle ore 23 mentre la ristorazione sarà a disposizione della clientela fino a mezzanotte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIETI

Partono i saldi Eventi in centro

→ a pagina 31

Musica, arte e spettacoli in centro

Notti bianche e saldi Tante iniziative tra domani e sabato

RIETI

■ Doppio appuntamento con la "Notte bianca" in programma per questo fine settimana. In attesa dell'inizio dei saldi, previsto per il 2 luglio, e in concomitanza con i festeggiamenti del "Giugno Antoniano", domani e sabato i negozi del centro storico rimarranno aperti fino alla mezzanotte. Iniziativa organizzata da Confcommercio Lazio Nord in collaborazione con il Comune e la Pia Unione Sant'Antonio di Padova. Tanti gli eventi in programma tra concerti, cultura e divertimento. Due gli appuntamenti musicali: domani c'è la cover band dei Queen "Galileo", sabato si prosegue con Giuliano Palma entrambi in piazza Mazzini. Dj set in piazza Vittorio Emanuele II: domani c'è il concorso per dj dalle 22.30, mentre dalle 21.30 di sabato Umberto Timperi in console. Rimangono aperti anche il palazzo vescovile e palazzo Dosi con la mostra di De Chirico.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3020



Il primo bilancio

Saldi, partenza con il turbo: «Clienti di nuovo nei negozi»

A pagina 12

Saldi, la partenza è stata di quelle col turbo

Tutti i negozianti si dicono soddisfatti di questo avvio perché hanno visto il massiccio ritorno in presenza della loro clientela

PREVISTO MA NON TROPPO

**Che ci fosse un buon
riscontro dalle
vendite era atteso, ma
che diventasse un
trend generalizzato è
stata una sorpresa**

«Visti anche i rincari delle bollette ho deciso di fare delle promozioni ancora più importanti, così accontento tutti». Nicola Dolcini è in uno dei suoi negozi, via C. Pedrotti. Dal 2 luglio sono partiti i saldi. Per lui questi giorni di vendite sono stati soddisfacenti. I capi più richiesti nella sua attività sono quelli da cerimonia sia da uomo che da donna. Dolcini su questo punto afferma: «I saldi tutto sommato sono partiti bene, siamo sempre aperti per dare a tutti la possibilità di approfittare delle promozioni che abbiamo. Teniamo aperto anche la sera di martedì, mercoledì e giovedì, mentre di domenica siamo aperti la mattina e il pomeriggio».

Anche in via Branca, il negozio

Cucù, gestito da Taissa Mascarello sta andando bene in queste fasi iniziali dei saldi, una stagione estiva partita con il botto per tanti negozi che stanno lavorando bene dopo anni di pandemia. Taissa Mascarello spiega: «L'attività è sempre andata benino nonostante le normative covid-19, con i saldi meglio e senza l'obbligo della mascherina non è cambiato di molto il flusso dei clienti». I capi che vende di più sono i costumi, borse di paglia per la stagione estiva e gli abiti da sera per le grandi occasioni.

Un altro negozio, Alice in via Curiel, è gestito da Alice Severi, che afferma: «I saldi sono iniziati molto bene, ci sono stati flussi più intensi di persone dopo il covid-19, vendiamo tanto i costumi per questa bellissima stagione estiva, vestiti freschi per il mare e abiti da sera. Le spese dei clienti vanno in base alle loro esigenze, tendono di più rispetto a prima a comprare con attenzione». Valeria Baldassarri, titolare di Vernissa, via Tebaldi,

afferma: «Speriamo che la mancanza di restrizioni riporti alla vendita fisica e diretta, far entrare i clienti in negozio per poter toccare la qualità dei capi senza affidarsi soltanto alle immagini che vedono sui social». La formula di vendita innovativa e flessibile è la proposta della linea sportiva esclusiva V-Lova, promo per le clienti fidelizzate e proporre sempre qualche novità.

La clientela come spiega Valeria Baldassarri: «Da maggiore importanza alla qualità e all'utilizzo del capo, si ha più attenzione sulla capacità di sfruttare quello che si acquista».

Davide Ippaso, segretario di zona della Confcommercio: «Ci auguriamo che i saldi diano ottimi risultati agli esercizi che si stanno tanto impegnando». Nonostante non ci siano più flussi e file immense come molti anni fa, Ippaso dice: «In Italia, le date dei saldi sono state quasi tutte omogenee e questo ha azzerato le furbizie».

Maria Sara Vagnini



CONFCOMMERCIO

Superficie 47 %

Per la notte dei saldi un mix di poesia, avventura e magia

Domani sera in corso Garibaldi il primo appuntamento di Soul Summer

IL PROGRAMMA

FOSSOMBRONE Domani a Fossombrone primo appuntamento con "Soul Summer" rassegna estiva di grande respiro. Dalle 21 in concomitanza con "La notte dei saldi" il centro storico si anima e propone "Sognando sotto le stelle", letture per bambini a cura di "Storie sui prati" con caccia al tesoro a cura del Cai sezione Montefeltro.

Addobbimai visti prima

Il biglietto di presentazione è affascinante. Un corso così addobbato con gusto e mille colori non si era mai visto. Oggi la scenografia si completa con l'installazione di 100 lampadari. Le foto sul web hanno registrato in solo 12 ore circa 5mila contatti e una miriade di complimenti.

Tornano i giovedì più frizzanti dell'estate lungo Corso Garibaldi a Fossombrone è stato ribadito nel corso della conferenza stampa di ieri mattina alla presenza del sindaco Berloni, del vicesindaco Chiarabilli, del presidente della pro loco Diego Tramonti e dei rappresentanti dei commercianti. «Si chiama "Soul Summer", la rassegna fino all'11 agosto. Nata dalla collaborazione tra la pro loco Forum Sempronii, l'associazione commercianti e dei ristoratori di Fossombrone - ha sottolineato Berloni - è l'evento con il quale l'amministrazione comunale vuole promuovere e

valorizzare Corso Garibaldi, centro commerciale naturale, che per l'occasione si trasforma in un palcoscenico magico, ricco di luci, musica e colori. Encomiabile l'impegno dei commercianti che si sono distinti nello splendido allestimento scenico e nella decorazione degli spazi antistanti i negozi e delle logge, resi ancora più suggestivi dagli arredi della floricoltura Landini. A rendere magica l'atmosfera, curata nei dettagli anche grazie alla professionalità di Almena Multimedia Show, contribuiranno le lampade della Karman azienda leader nel settore dell'illuminazione per interni ed esterni, sempre più affermata a livello nazionale e internazionale per l'originalità e la qualità dei suoi prodotti. Il nuovo logo "Soul Summer" è stato invece ideato dalla Nautilus Carboni che ha inoltre realizzato il progetto grafico».

La novità enogastronomica

Absoluta novità le degustazioni enogastronomiche, che si susseguiranno nel chiostro di Sant'Agostino, a cura dell'Associazione italiana sommelier Urbino Montefeltro e Pesaro, di Slow food con il supporto e la partecipazione dei ristoratori e il contributo di Confcommercio. In una cornice originale cittadini e avventori potranno ancor più facilmente dedicarsi allo shopping a cielo aperto nei negozi di corso Garibaldi, che saranno aperti fino alle 23.30.

Roberto Giungi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pronti gli addobbi speciali nei loggiati di Fossombrone

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3023



Cartellini chiari e riparazioni a carico dei clienti

Confcommercio ricorda le regole dei saldi:
è la prima volta con l'obbligo del Pos

Saldi, sconti e voglia di rinnovare il guardaroba, ma occhio a non cadere in qualche spiacevole sorpresa. La tentazione di lasciarsi trascinare dallo shopping sfrenato, infatti, potrebbe portare a ritrovarsi tra le mani qualche fregatura, ecco perché Confcommercio Marche Centrali ricorda quali sono le regole a cui commercianti e clienti devono attenersi. La possibilità di cambiare la merce solitamente è lasciata alla discrezionalità del venditore, a meno che il prodotto non sia difettato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del

capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato dal cliente. Il compratore, però, è tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. Per quanto riguarda la prova dei capi da acquistare, anche in questo caso non c'è nessun obbligo da parte del cliente, mentre relativamente ai pagamenti, le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante senza alcuna reticenza. Massima chiarezza, inoltre, ci deve essere sui capi che vengono proposti in saldo che devono avere carattere stagionale o di moda

(non essere rimanenze di anni precedenti) ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Sul cartellino c'è l'obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale. Modifiche e adattamenti sartoriali, infine, sono a carico del cliente, salvo diversa pattuizione. Per i saldi esti partiti proprio in questi giorni, la Confcommercio stima una spesa media pro-capite di 85 euro (195 euro a famiglia), in crescita rispetto agli anni precedenti perché trainata da un po' di stimolo alla ripresa, dopo due anni difficili.



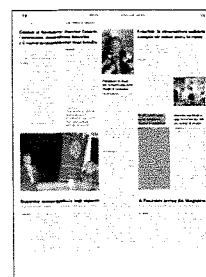
← **Stimata una spesa media pro-capite di 85 euro, 195 per singola famiglia**



Al via i saldi estivi, cauto ottimismo: «Spese in aumento»

Sono partiti ieri i saldi estivi. Quest'anno le previsioni oscillano tra l'ottimismo legato al ritorno della piena libertà di circolazione oltre che del turismo nazionale ed internazionale e le preoccupazioni sulla situazione economica generale con la crisi dei prezzi energetici e il peso dell'inflazione. «Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio - commenta Massimiliano Polacco, direttore Generale Confcommercio Marche - quest'anno per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media 195 euro, pari a 85 euro pro capite, per un valore complessivo di 128 milioni di euro. Le stime di spesa media a famiglia per questi saldi estivi sono in leggero aumento rispetto allo scorso anno».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3023



Da oggi via ai saldi «Concorrenza sleale dei colossi del web»

Da ieri è tornato l'appuntamento con i saldi estivi. Quest'anno le previsioni oscillano tra l'ottimismo legato al ritorno della piena libertà di circolazione, oltre che del turismo nazionale e internazionale, e le preoccupazioni sulla situazione economica generale con la crisi dei prezzi energetici e il peso dell'inflazione. «Secondo le stime dell'Ufficio studi di Confcommercio - commenta Massimiliano Polacco, direttore generale Confcommercio Marche - quest'anno per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media 195 euro, pari a 85 euro pro capite, per un valore complessivo di 128 milioni di euro. Le stime di spesa media a famiglia per questi saldi estivi sono in leggero aumento rispetto allo scorso anno e corrispondono al ritorno del turismo nazionale e internazionale soprattutto sulle coste e nelle città d'arte. I saldi estivi potranno rappresentare una vera opportunità, considerando il generale aumento dei costi e le previsioni di crescita dei listini delle prossime collezioni. Il settore tessile, abbigliamento, calzature ed accessori, infatti, ha finora resistito all'incremento dei prezzi a fronte dell'importante crescita dei costi fissi aziendali per affitti, energia, carburanti, prodotti e servizi, dando alla clientela la possibilità di acquistare a prezzi veramente convenienti. L'acquisto nei negozi di prossimità, rappresenta il vero sostegno ai nostri centri urbani in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale. Anche per questo non è ammissibile una concorrenza sleale dei colossi del web che hanno, peraltro, beneficiato di un'importante rendita di posizione». Confcommercio e Federazione Moda Italia segnalano, inoltre, le varie iniziative promosse come «Saldi chiari e sicuri», «Saldi trasparenti», «Saldi tranquilli».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3023

